

Scritto in occasione della mostra personale di Renata Conti  
Centro sociale Comunale LIPARI – Luglio 2005

Ripensando alle immagini dei dipinti di Renata Conti, mi chiedo perché tanto di cielo? Perché gli splendidi paesaggi a noi familiari sono inseriti in una cornice così ampia, dove il cielo e le nubi con varie stratificazioni rappresentano l'unico confine? E ancora, il cielo dei suoi quadri è quello tardo medievale del premio o della punizione delle divinità o semplicemente quello che scorre quotidianamente sotto i nostri occhi distratti, il cielo delle nostre isole che cambia velocemente umore con lo scorrere dei giorni e delle ore? Sì, è il cielo che mi ha attratto, perché Renata con semplicità e schiettezza ce lo propone come elemento essenziale di profonda riflessione, come parte della nostra anima.

Lipari luglio 2005

Riccardo Gullo  
(Direttore del Museo Archeologico Regionale Eoliano "Bernabò Brea")